

Bollette calde, termosifoni freddi

ENERGIA / 1

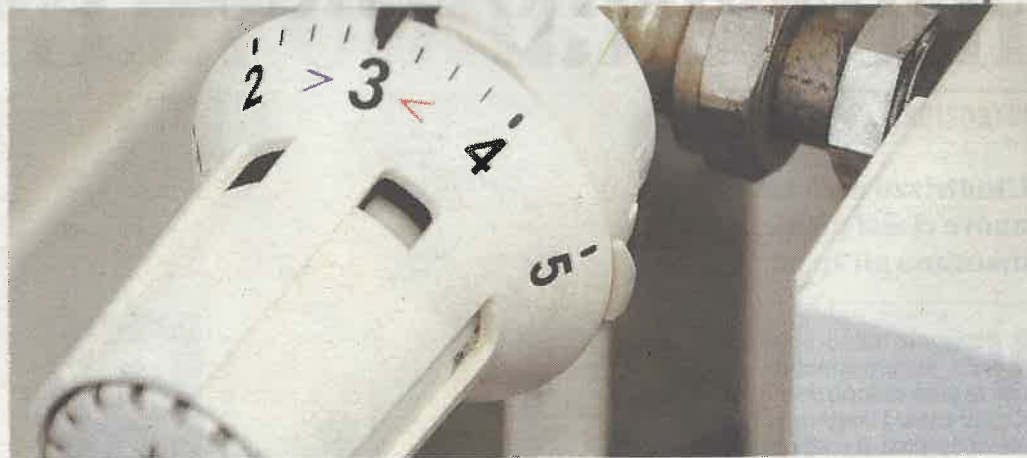
Ne usciranno migliori, si diceva a inizio pandemia. La certezza, in questo momento, è di uscirne (varianti permettendo) con le tasche alleggerite. Al Covid-19 si sono sommati vari fattori, tra cui il principale è l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che hanno acuitizzato una crisi economica già riscontrabile nella difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e nei rin-

cari. Inflazione, calo del potere d'acquisto e aumento smisurato dei costi per le forniture di luce e gas sono fattori che destano preoccupazione nelle famiglie italiane.

Anche le imprese e le attività commerciali stanno facendo fronte a gravi salassi. A Napoli, il titolare della pizzeria Gorizia 1916 ha raccontato al *Corriere della sera* di aver iniziato a porre sugli scontrini le voci di spesa per l'energia, una decisione scaturita dopo aver ricevuto una bol-

letta da oltre ottomila euro. Non sono immuni ai rincari neanche gli utenti della rete di teleriscaldamento, anzi: a Torino, i comitati degli inquilini hanno minacciato esposti in procura nei confronti del gestore della rete. E ad Alba la situazione non cambia.

Pur trattandosi di un sistema a minore impatto ecologico rispetto a una caldaia tradizionale, ad alcuni utenti sono state recapitate bollette triplicate. Se la maggior parte degli impianti sono alimentati a metano e i tubi distribuisc-



I COSTI PER GLI UTENTI TELERISCALDATI SONO TRIPLICATI: PROTESTE IN VARIE CITTÀ D'ITALIA

no acqua calda e aria prodotta in una centrale funzionante con questo idrocarburo, i prezzi pazzi si sono verificati anche nel Bresciano. Qui il teleriscaldamento deriva per il settanta per cento dalla combustione di rifiuti non differenziabili: l'inceneritore è peraltro una struttura al centro di dibattiti da anni. La dipen-

denza dai gas dovrebbe essere solo parziale, ma la musica a quanto pare non cambia.

Tali aumenti hanno spinto l'Arera (l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) e i sindaci di Milano, Brescia, Varese e Torino a richiedere al Governo di introdurre una regolamentazione delle tariffe. Gli utenti, inoltre, essendo collegati alla rete si troverebbero in difficoltà nel cambiare il metodo di approvvigionamento, soprattutto chi abita in condomini. L'Esecutivo nazionale ha per ora escluso

il teleriscaldamento dagli sgravi concessi per gas e luce. Le uniche agevolazioni derivano da accordi siglati tra imprese concessionarie e sindaci.

Si prospetta insomma un autunno caldo dal punto di vista delle tensioni sociali che potranno scaturire: come ha segnalato Assoutenti, ogni famiglia italiana sta pagando oltre un migliaio di euro in più rispetto al 2020. Nello stesso periodo, infatti, il costo dell'energia in bolletta è salito del 92,7 per cento.

Davide Barile

